



Gli Amici della Linterno,  
in collaborazione con gli  
“Amici del Museo Agricolo Angelo Masperi” di Albairate,  
invitano tutta la Cittadinanza  
ad una giornata rievocativa sulla vita contadina



## **Nostra Madre Terra**

**Conferenze, mostre sulle Cascine Milanesi e la storia del Territorio,  
esposizione di oggetti, attrezzature e macchinari agricoli originali**



**Cascina Linterno - Domenica 10 Maggio 2009**  
**Via F.lli Zoia, 194 – Milano – ore 10 - 18**

Programma di massima:

Ore 10 - Apertura delle Mostre:

“L’Agricoltura e le Cascine del Parco delle Cave”, le “Antiche Famiglie di Porta Vercellina” e la  
Mostra documentale sulla “Diletta Solitudine” di Francesco Petrarca a Cascina Linterno  
(a cura degli Amici Cascina Linterno)

“La Milano delle Cascine” – Fotografie in bianco e nero di Luigi Landone

Ore 15 – Conferenza sulla “Vita di Cascina” a cura degli Amici della Linterno

Esposizione di attrezzi agricoli originali e messa in funzione dimostrativa di una sfoglia-sgranatrice “Marinoni” per  
granoturco e delle trattrici “Artiglio” Orsi e Landini “Vélite” con motore a “Testa Calda”, perfettamente funzionanti.  
(a cura degli “Amici del Museo Agricolo Angelo Masperi” di Albairate)

Visita guidata alla Marcita di Cascina Linterno

Il Servizio d’Ordine è curato dai Rangers d’Italia

Ingresso libero

MM1 “Bande Nere” (Autobus 67) - MM1 “Inganni” (Autobus 49) - MM1 “Bisceglie” (Autobus 63 e 78)

Associazione “Amici Cascina Linterno” – Via F.lli Zoia, 194 – 20152 – Milano

Info: 334 7381384 – [www.cascinalinterno.it](http://www.cascinalinterno.it) - [amicilinterno@libero.it](mailto:amicilinterno@libero.it)

Il ritorno del Testa Calda  
**Nostra Madre Terra**  
A Cascina Linterno rivive il rito della trebbiatura

... Parlare di lavoro non è proprio il termine più adatto per questa operazione.

Forse perché era il coronamento di tante fatiche, iniziate più di otto mesi prima, e di tante ansie, per il freddo eccessivo, per la siccità o la troppa abbondanza di acqua, le malattie del cereale, l'infestazione di parassiti, la grandine. La trebbiatura era una festa per tutti gli abitanti della cascina. Mai tanta gente indaffarata, pronta a scattare, si vedeva tutta assieme in una giornata normale. Questa volta il lavoro più pesante lo facevano le macchine, anche se la fatica delle persone non era comunque indifferente.

... Un gruppo di uomini prendeva posto sul colmo dei covoni, due sopra la trebbiatrice, due accanto all'imbaltatrice e altri sull'aia per insaccare e trasportare il grano, le donne con le scope dovevano tener pulito intorno, allontanando la "rusca", la pula, che usciva da un vaglio su un lato della trebbiatrice.

... Alcuni uomini inforcavano i covoni e li gettavano sulla trebbiatrice, dove un compagno o una donna li slegava e li porgeva ad un terzo, pronto ad infilarli nella tramoggia del battitore.

La sequenza delle operazioni era sempre la stessa, perfetta, efficace, dettata da una lunga esperienza, perché il pericolo di infortuni era sempre in agguato.

... Il grano usciva da alcune bocchette situate nella parte anteriore della trebbiatrice e raccolto in sacchi di juta. La paglia, invece, tramite gli scuotipaglia, arrivava direttamente all'imbaltatrice, dove veniva schiacciata e compressa da un carrello e legata in ballotti rettangolari con fili di ferro.

... Finita la trebbiatura, come per incanto, il silenzio calava nuovamente sull'aia.

A partire dalla fine degli anni '20 le vaporiere furono sostituite dai trattori, più maneggevoli e meno ingombranti. Trattori a "Testa Calda" come i Deganello, i Bubba, gli Orsi, i Landini, gli OM.

... I bambini delle cascine erano molto attratti da queste macchine, tutte quelle ruote che giravano vorticosamente, quelle leve e quei vagli che si agitavano a moto alterno e lasciavano addirittura l'anima al grosso trattore che col suo forte vocione "tum-tum-tum" faceva girare l'enorme cinghia di trasmissione.

... A turno un operatore li faceva sedere sul sediolino e loro si sentivano importanti; potevano guardare il mondo dall'alto. Poco importava se il trattore faceva un baccano d'inferno, saltellava sulle ruote di ferro ed ogni tanto spruzzava macchie d'olio.

... Nella nostra zona le famiglie di trebbiatori sono stati i Luraghi di Baggio, i Gervasoni di Trenno soprannominati "marogna" perché erano anche fabbri, i Farina di Sellanuova, i Fenini ed i Bramanti di Cusago. Oggi tutte le operazioni di raccolta e trebbiatura vengono effettuate direttamente sul campo, con capaci e moderne mietitrebbie; la potente voce del Testa Calda si è progressivamente persa nel tempo.

(Tratto da "Le Cascine di Porta Vercellina" – Amici Cascina Linterno)

**“Nostra Madre Terra” – Il ritorno del Testa Calda - Rivive il rito della trebbiatura.**

Domenica 10 maggio 2009, gli Amici della Cascina Linterno, in stretta collaborazione con gli “Amici del Museo Agricolo Angelo Masperi” di Albairate, organizzano un suggestivo incontro sulla meccanizzazione e le condizioni di vita e di lavoro nelle Cascine di Milano dell'ultimo secolo. Sarà possibile ammirare autentici gioielli della meccanizzazione agricola come le splendide trattrici Orsi “Artiglio” del 1957 e Landini “Vèlite” del 1938 con motore a “Testa Calda” ed una Sfoglia-Sgranatrice “Marinoni” del 1945 perfettamente restaurate e funzionanti. Il programma della giornata si presenta intenso con l'allestimento di pregevoli mostre sulle Cascine e le caratteristiche storiche, agricole ed ambientali dell'Ovest Milanese, una ricca esposizione di attrezzi antichi, una conferenza sull'importanza avuta dal “frumentone” (mais o granoturco) nell'economia e nella vita stessa del Mondo Contadino, una breve visita guidata alla storica Marcita ed, a conclusione, un simpatico aperitivo “rustico” con prodotti genuini. La Cittadinanza si sta sempre più affezionando alle “sue” cascine; ha imparato ad amarle, ad apprezzarle e quindi a difenderle senza indugio. Le Cascine di Milano, ed in particolare quelle della Zona 7, fanno ormai parte integrante del nuovo paesaggio urbano e la loro laboriosa presenza costituisce, di fatto, la prova inoppugnabile di quanto la convivenza “Città-Campagna”, “Cittadino-Agricoltore” sia ancora possibile e di quanto sia del tutto falso e deleterio il “luogo comune” che li vuole invece in antitesi.

Anche l'Amministrazione Comunale, dopo decenni di indifferenza, si sta fattivamente adoperando per il loro rilancio. Il recupero ed il ripristino della funzione agricola delle Cascine Milanesi rappresenta infatti un punto cardine nel programma attuativo di Expò 2015.

Domenica 10 Maggio 2009 – dalle ore 10 alle 18 – Cascina Linterno – Via F.lli Zoia, 194  
Ingresso libero

**“Nostra Madre Terra”**

Un'occasione per rivivere l'atmosfera ed i valori autentici della Civiltà Contadina.

MM1 “Bande Nere” (Autobus 67) – MM1 “Inganni” (Autobus 49) – MM1 “Bisceglie” (Autobus 63 e 78)

Associazione “Amici Cascina Linterno” – Via F.lli Zoia, 194 – 20152 – Milano  
Info: 334 7381384 – [www.cascinalinterno.it](http://www.cascinalinterno.it) - [amicilinterno@libero.it](mailto:amicilinterno@libero.it)